

Lettera da Comitato Albera a:

Presidente Consiglio dei Ministri G. Meloni Palazzo Chigi Roma / Ministro Infrastrutture e Trasporti M. Salvini Ministero Roma

Nuova Schengen militare: moltiplicati per dieci, fino a 17,6 miliardi di euro, i finanziamenti per nuove infrastrutture adatte ai mezzi pesanti. Lo ha deciso la Commissione Europea.

Terra, cielo, mare. Sempre di più questi ambienti naturali sono interessati dall'attraversamento di mezzi pesanti e potenti utilizzati per i conflitti fra Stati. Nel nuovo scenario mondiale.

E' a partire da questo presupposto che la Commissione Europea si è data l'obiettivo dichiarato di avvalersi di nuove infrastrutture militari e di adattare quelle civili. Per rendere più rapidi i flussi di mezzi militari e merci fra uno stato e l'altro. Anche modificando i codici stradali in vigore. Per esempio i mezzi pesanti in Italia non possono circolare nei giorni festivi.

A fine anno 2025, la Commissione Europea ha lanciato perciò la nuova **Schengen militare**, avendo gli Stati membri e gli eserciti la necessità di muovere truppe, equipaggiamenti e materiali più velocemente possibile. Attraversando gli Stati. In particolare verso Ucraina e Moldavia.

Per via terra occorre perciò intervenire sulle infrastrutture esistenti, sostiene il Commissario europeo ai Trasporti in una recente intervista al Financial Times, realizzarne di nuove e mettere mano a nuove norme di regolazione del trasporto merci. Anche in ambito civile.

Il tutto in un'ottica nuova, più efficiente e funzionale di politica estera di difesa europea.

Per questo l'Europa ha lanciato la nuova Schengen militare e presentato a tal fine un *libro bianco*: un piano per la mobilità militare e costruzione di nuove infrastrutture per il transito di mezzi pesanti. Riguardante il duplice utilizzo (*dual use*) di mobilità militare e civile.

Allo scopo il nuovo piano europeo, lanciato dalla Commissione europea, prevede di **umentare di dieci volte il finanziamento in vigore attualmente: da 1,7 miliardi di euro a 17,6 miliardi di euro.**

Saranno interessati i territori su cui sono insediate le due caserme statunitensi a Vicenza? Due basi militari, la Carlo Ederle in quartiere S. Pio X e la Del Din di Viale Ferrarin, che costituiscono la doppia sede di una guarnigione di diverse unità statunitensi operanti in Europa Vicenza Military Community accorpate al Darby Community situate fra Pisa e Livorno, costituendo la United States Army Garrison (USAG) Italy.

Potrebbe quindi risultare di una qualche utilità portare a doverosa conoscenza dei cittadini gli sviluppi di queste decisioni; anche avvalendosi dell'iniziativa dei parlamentari europei vicentini come dei responsabili istituzionali della Regione Veneto, Comune e Provincia di Vicenza.

Facendo, nel contempo, ripartire i lavori di completamento del primo stralcio funzionale del Completamento Tangenziale Vicenza, la cd Bretella. Lavori rimasti inspiegabilmente in completo stallo da tre anni (19 giugno 2023) a causa della totale inerzia istituzionale e politica. Progettazione e realizzazione di questa nuova infrastruttura come definita da Protocollo di Intesa siglato da Ministero Trasporti, Anas nazionale, Presidente Regione Veneto, Comune di Vicenza e Provincia di Vicenza, Soc. Autostrada BS-PD. Opera infrastrutturale tanto attesa dall'intero sistema economico e produttivo vicentino e veneto, dalla comunità vicentina e veneta. PER LA SALUTE DI TUTTI, LA SICUREZZA STRADALE E DEI QUARTIERI CITTADINI, LA MOBILITA'

SOSTENIBILE.

Grazie per l'attenzione. Confidando in cortese riscontro e confermandoci a disposizione per ogni chiarimento si porgono

Cordiali saluti

Giovanni Rolando Fiorenzo Donadello portavoce Comitato Albera t: 335
268097 rolando.vicenza@gmail.com

Vicenza, 7 Aprile 2026